

di Lucio Nocentini

# LA DOLCE VITA di CATERINA CASELLI

**Tavola rotonda, negli studi della Sugar, in Galleria del Corso, a Milano. Una Caterina Caselli in forma smagliante, ci presenta e ci racconta un nuovo progetto musicale, non necessariamente discografico. A farle compagnia la splendida Alice (Carla Bissi), il musicista Federico Paciotti (ex Gazosa), il regista Giampiero Solari e Raphael Gualazzi che improvvisa un breve live al pianoforte, solo un piccolo accenno, una specie di fantasia ispirata al film *Amarcord* di Federico Fellini.**

**Caterina spiega di cosa si tratta...**



Caterina Caselli con Alice

**T**re anni fa abbiamo acquistato una grande casa editrice (il catalogo Cam) che aveva in pancia le colonne sonore più belle legate al grande cinema italiano. Cito registi quali Federico Fellini, Luchino Visconti, Sergio Leone, Enrico Maria Salerno, Roberto Benigni e compositori come Nino Rota, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Stelvio Cipriani, Armando Trovajoli, Riz Ortolani, Nicola Piovani. Abbiamo cercato un modo per poter esprimere al meglio tutta questa bella musica che fa parte del nostro patrimonio artistico e l'obiettivo è esportarla abbellita da tanti video nei grandi teatri del mondo. Nove mesi fa la New York Filarmonica ha scelto di aprire la stagione all'Avery Fisher Hall del Lincoln Center di New York con due serate dedicate alla musica del cinema italiano. E' stato un grande successo e mi ha molto emozionato vedere Woody Allen che si è alzato in piedi ad applaudire, e con lui tanti altri... Martin Scorsese, presente in sala, ha rivelato: "E' difficile vedere un film e non ricordarmi la colonna sonora. Spesso mi sono ispirato al cinema italiano e alcuni film in particolare sono stati fondamentali per la mia carriera. Le colonne sonore anche da sole hanno una grande dignità, ma il fatto che i grandi compositori lavorino al fianco dei grandi registi fa sì che certe musiche, mentre si ascoltano, raccontino la storia del film. Niente più della

musica, insomma, evoca una scena". Il taglio che hanno dato gli americani allo spettacolo è stato fatto con cantanti lirici, voci impostate come quelle di Josh Groban e di Renée Fleming, col supporto strumentale della star del violino Joshua Bell. A queste musiche che tutto sommato hanno una vena pop, noi abbiamo pensato di dare un indirizzo più trasversale, utilizzando delle voci non squisitamente liriche. Così per l'Italia abbiamo scelto la Filarmonica "Arturo Toscanini" diretta da Steven Mercurio. I solisti saranno intercambiabili e la scaletta a tutt'oggi non è definita nei minimi particolari. Ma avremo come violinista Andrea Obiso, ventunenne palermitano di grandissimo talento, che abbiamo avuto modo di apprezzare come ospite nello spettacolo televisivo di Massimo Ranieri. Andrea interpreterà tra le altre la suite da *Anonimo veneziano* di Stelvio Cipriani, oltre a brani da *Nuovo cinema Paradiso* di Morricone e *Il postino* di Bacalov. Federico Paciotti invece suonerà e canterà con testo di Giuliano Sangiorgi su musica di Morricone, *Non penso a te*, dal film *Incontro* per la regia di Enrico Maria Salerno. E anche *Mi mancherai*. La cantante Tosca interpreterà di Nicola Piovani, *Buongiorno principessa* tratto dal film *La vita è bella*. Fuori programma Morgan, che ci ha proposto di interpretare di Carpi, *Le avventure di Geppetto*. Alice canterà invece un pezzo di Ennio Morricone

da *C'era una volta il West* e *More* dal film *Mondo cane*, di Riz Ortolani. Special guest di questo spettacolo sarà Raphael Gualazzi. Alice, che è presente alla conferenza stampa, afferma: "Quando mi è stata proposta questa idea ho accettato subito a scatola chiusa. Dopo il progetto si è andato a delineare meglio, e ho anche potuto individuare i brani da cantare, più adatti alle mie possibilità vocali, e anche corrispondenti al mio gusto personale". Continua Caterina, a proposito degli arrangiamenti: "Tutto quello che si ascolterà è stato ri-arrangiato da William Ross, quindi ci sono delle vere e proprie partiture che vanno in dote allo spettacolo. Ross poi si è innamorato letteralmente di Nino Rota... continuava a chiamarci tutte le sere e diceva "ma questo è geniale!". Capiva la grandezza di Rota dalle partiture. Ovviamente, non ci sarebbe bisogno di aggiungerlo, anche per Ennio Morricone vale lo stesso discorso. Ross dice che dentro queste musiche è stato fatto un grandissimo lavoro, ma che arriva facilmente. Io sottolineo il fatto che si tratta di una musica che ti accoglie, ti abbraccia, ti fa stare bene. A proposito di Ennio Morricone, sono sua amica e lo sento spesso: tutte le volte che parlo con lui imparo sempre qualcosa. E' un gigante della musica ed è molto contento di questo nostro progetto. Lui ama così tanto l'Italia, che quando viaggia all'estero pretende che lo ca-